



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Progetto: "Chiusura Anello Ferroviario di Palermo II fase. Tratta Politeama – Notarbartolo"

Proponente: RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

ID Proc.: PA_54_VIAR18

Cod. Proc. 1285

Verbale seconda Conferenza di Servizi istruttoria del 14 Aprile 2022

L'anno 2022, il giorno 14 del mese di **aprile**, alle **ore 10:35** si è svolta **in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype**, la *seconda* riunione della Conferenza di Servizi, convocata dal Servizio 1 di questo Dipartimento, con nota prot. n. 22798 del 05.04.2022, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 con le modalità dell'art. 19 della legge regionale n. 7/2019 (art. 14-ter della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.), per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006, come introdotto dal D. Lgs. n. 104/2017, comprendente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006, e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, di cui all'istanza datata 23/01/2021 (prot. DRA n. 49109 del 25/01/2021), presentata dall'ing. Maurizio Infantino in rappresentanza della Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A (Codice Fiscale 01585570581 Partita IVA 01008081000), con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma, per il progetto denominato "*Chiusura Anello Ferroviario di Palermo II fase. Tratta Politeama – Notarbartolo*".

Presiede i lavori dell'odierna Conferenza di Servizi e svolge le funzioni di segretario verbalizzante la **l'arch. Antonino Polizzi**, Funzionario Direttivo P.O. del Servizio 1 del DRA.

Risultano presenti in video collegamento:

Per il Dipartimento dell'Ambiente:

Arch. Antonino Polizzi Servizio 1 – DRA

Per il Proponente:

Ing. Maurizio Infantino	n.q. di rappresentante della società RFI
Ing. Francesco Zambonelli	n.q. di rappresentante Italferr
Ing. Giuseppe Riggio	n.q. project engineering
Ing. Anna Maria Petrolo	progettista

Per le Amministrazioni/Enti/Società interessate:

Dott.ssa Cristina Pellerito	ARPA Sicilia
Arch. Caterina Greco	Comune di Palermo – Servizio mobilità e Trasporto Pubblico di massa

Perito Salvatore Gullo
Arch. Daniele Cristiano
Dott. Marcello Maisano
Geom. Michelangelo Gullo
Geom. Daniele Ciulla
Arch. Nunziata Corradino

E Distribuzione S.p.A.
Soc. Open fiber (delega)
Genio Civile di Palermo
AMAP Palermo Servizio idrico (delega)
AMAP Palermo Servizio fognario (delega)
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica

Risultano assenti

Città Metropolitana di Palermo

Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo

Dipartimento Regionale dell'Energia

Servizio 3 – Autorizzazioni

Servizio 8 – U.R.I.G.

Servizio 10 – Attività tecniche e risorse minerarie

Corpo Regionale delle Miniere

Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo

Infratel Italia S.p.a.

Terna Rete Italia S.p.A.

Terna S.p.A.

Direzione sviluppo rete – Funzione Connessioni RTN

TIM

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

L'arch. Polizzi alle **ore 11:00**, essendosi attivato il collegamento via Skype, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando nel contempo che il Dipartimento dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dall'Amministrazione e che non sarà divulgata in attività esterne.

I presenti autorizzano il Dipartimento dell'Ambiente alla registrazione audio/video dei lavori dell'odierna Conferenza di Servizi.

Allo stesso modo non si autorizzano ulteriori registrazioni da parte dei soggetti presenti ai fini della normativa vigente in materia di privacy e nessun consenso è prestato alla circolazione di immagini, video o file audio relativi alla presente Conferenza.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Patella n.q. di Dirigente Responsabile del Servizio 1.

L'arch. Polizzi, preliminarmente all'avvio dei lavori, ritiene opportuno evidenziare che:

- I. le modalità di svolgimento dell'odierna riunione della CdS sono quelle previste dalla legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii., dove si dispone all'art. 19 comma 1 che *"La riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti"*, all'art. 19-bis comma 1 (introdotto dalla legge regionale 13/2020) che: *"La conferenza di servizi è convocata, tranne i casi di obiettiva impossibilità, in via telematica, con modalità tali da garantire l'integrità del contenuto, l'invio e l'avvenuta consegna"* e al successivo comma 2 che: *"Le conferenze di servizi possono essere svolte in modalità telematica e comunque devono essere videoregistrate"*;
- II. secondo quanto previsto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020), il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di **90 giorni** decorrenti dalla data della prima riunione, e che la decisione di concedere tutti i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'art. 25, comma 1, 3, 4, 5 e 6 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- III. a norma dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità competente ha l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo nei termini, *"qualora tali pareri non siano resi nei termini previsti, ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione"*.

Tutto ciò premesso, **l'arch. Polizzi**, illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo facendo un rapido excursus sulle comunicazioni/osservazioni/integrazioni rese/acquisite fin qui, rappresentando che:

- con nota prot. n. 10793 del 23/02/2021 il **Servizio 1 DRA** ha comunicato, al Proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) dell'istanza, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e dei relativi allegati progettuali, nonché l'avvio del procedimento ex artt. 9 e 10 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.);
- con nota prot. n. 19758 del 01/04/2021 il **Servizio 1 DRA**, al termine della fase di verifica della completezza documentale di competenza delle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, preso atto delle osservazioni di merito avanzate dalla Direzione della Polizia provinciale e ambiente - Ufficio rifiuti urbani e speciali della Città Metropolitana di Palermo con nota prot. int. n. 5 del 12/03/2021 (prot. DRA n. 16839 del 19/03/2021), ha richiesto al proponente, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di fornire integrazioni documentali di riscontro, entro il termine perentorio di 30 giorni;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.PA/PEC/P\2021\0000331 del 03/05/2021 (prot. DRA n. 27593 del 04/05/2021), la **Società RFI** ha dato riscontro alla superiore nota del Servizio 1, trasmettendo il documento riepilogativo delle osservazioni e l'aggiornamento dell'elenco elaborati, precisando che i documenti allegati sono stati depositati sul Portale Valutazioni Ambientali in formato rispondente alle Specifiche Tecniche della Documentazione dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente;
- con nota prot. n. 29031 del 07/05/2021 il **Servizio 1 DRA** ha comunicato al Nucleo di Coordinamento della C.T.S., il caricamento delle osservazioni pervenute oltre i termini normativi a seguito degli adempimenti di cui ai commi 2 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e 3 (verifica adeguatezza e completezza documentazione) dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e

ss.mm.ii. da parte della Città Metropolitana di Palermo - Area viabilità – edilizia - Beni culturali direzione viabilità – Ufficio strade centro, prot. n. 21311 del 08.04.2021 (prot. DRA n. 22277 del 14/04/2021), precisando che la suddetta nota è rinvenibile nella sezione “Documentazione Amministrativa” della “Documentazione Istruttoria” del Fascicolo Procedura del C.P. 1285 del Gestionale Valutazioni Ambientali;

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.PA\PEC\P\2021\0000445 del 10/06/2021 (prot. DRA n. 39205 del 14/06/2021), la **Società RFI** ha evidenziato il decorso dei tempi previsti per l’emissione del parere ambientale sull’intervento di cui in oggetto, ovvero un ritardo sull’avvio della conferenza di servizi per l’approvazione del medesimo, richiedendo riscontro al Servizio 1 di questo Dipartimento sullo stato di evasione del parere Ambientale e sui tempi necessari all’avvio della Conferenza di Servizi;

- con nota prot. n. 39527 del 14/06/2021 il **Servizio 1 DRA** ha comunicato al Proponente ed alle amministrazioni ed enti in indirizzo la procedibilità dell’istanza ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell’avviso al pubblico, ai sensi del comma 4 dell’art. 27-bis del medesimo decreto legislativo ed ai sensi del punto 7 dell’allegato A del D.A. 295/GAB del 28.06.2019, nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato;

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.PA\A0011\P\2021\0000833 del 26/10/2021 (prot. DRA n. 73163 del 27/10/2021), la **Società RFI** ha rappresentato l’urgenza di concludere al più presto l’iter autorizzativo al fine di consentire l’approvazione del progetto e l’avvio delle successive attività negoziali;

- con nota prot. n. 82278 del 06/12/2021 il **Servizio 1 DRA** ha comunicato alla Società RFI che la Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) ha espresso il **Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 106/2021 del 24/11/2021**, con il quale sono stati richiesti *approfondimenti e/o integrazioni*, invitando contestualmente il Proponente a trasmettere gli approfondimenti e/o le integrazioni richieste entro trenta giorni dal suo ricevimento;

- con nota prot. DRA n. 86293 del 22/12/2021 il **Proponente** ha chiesto una ulteriore proroga di 15 gg per l’integrazione della documentazione richiamata nella superiore nota;

- con nota prot. n. 87085 del 28/12/2021 il **Servizio 1 DRA** ha comunicato alla Società RFI di aver accolto la richiesta di proroga di ulteriori 15 giorni per la trasmissione delle integrazioni a riscontro del parere CTS n. 106/2021 del 24/11/2021, assegnando come data ultima per la trasmissione degli elaborati richiesti quella del 20/01/2022;

- il **Proponente** in riscontro alla superiore nota ha trasmesso, con nota acquisita al prot. DRA n. 3390 del 20/01/2022, la **documentazione integrativa**, mediante deposito nel Portale Valutazioni Ambientali, nonché un “nuovo avviso al pubblico”, ai sensi del comma 5 dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, nella considerazione che le integrazioni costituiscono modifiche sostanziali e rilevanti per il pubblico;

- con nota prot. n. 4081 del 25/01/2022 il **Servizio 1 DRA** ha comunicato agli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate che, in riscontro alla nota prot. n. 82278 del 06/12/2021, il Proponente ha depositato in data 20/01/2021 le integrazioni ed ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione del “nuovo avviso al pubblico” ai sensi del comma 5 dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

- con nota n. 001-0000970-USC/2022 del 10/3/2022 (prot. DRA n. 15470 del 10/03/2022), la **Società AMG Energia**, in riferimento alla nota prot. DRA n. 14194 del 08/03/2022 di questo Servizio, ha comunicato che la competenza sul rilascio di pareri ed autorizzazioni sull’eventuale realizzazione, spostamento e modifica di impianti di Pubblica Illuminazione è in capo al Settore Infrastrutture e Servizi a Rete del Comune di Palermo, pertanto AMG, n.q. di mero gestore degli impianti, non parteciperà alla riunione del 15/03/2022;

- con nota prot. DRA n. 12134 del 01/03/2022 la società **INFRATE** informa che la documentazione prodotta da RFI recepisce le indicazioni sulla infrastruttura INFRATEL I Italia interferente;
- con nota prot. n. 37949 dell'11/03/2022 (prot. DRA n. 16068 del 11/03/2022) **l'Ufficio del Genio Civile di Palermo U.O. 5** ha comunicato che *“dall'esame della documentazione presente nel Portale, tra gli altri documenti, si rileva la dichiarazione di non conformità urbanistica dell'intervento proposto agli strumenti comunali vigenti. Alla luce di quanto rappresentato il Comune di Palermo dovrà procedere a produrre formale richiesta di parere ai sensi dell'art. 15 della LR 16/2016 (ex art. 13 L 64/74)”*.

Richiamato il verbale della prima conferenza di servizi del 15 marzo 2022, nel corso della quale sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- con nota prot. n. 5222 del 14/03/2022 (prot. DRA 16435 del 14/03/2022) la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo**, con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi ha comunicato che, *“considerato il breve preavviso e che l'istruttoria del progetto coinvolge diverse UU.OO., si chiede di rinviare la conferenza di servizi a nuova data”*;
- con nota prot. n. 9701 del 15/03/2022 (prot. DRA n. 16822 del 15/03/2022, **il Comando Provinciale dei VV.F. di Palermo** ha comunicato che: *“Si fa seguito alla precedente nota di questo Comando prot. n. 7875 del 8.3.2021 per comunicare che a tutt'oggi non è pervenuta la documentazione tecnico-amministrativa richiesta con la predetta nota e necessaria per la espressione del parere di competenza. Per quanto sopra, questo Comando non potrà partecipare ai lavori della Conferenza di servizio, in quanto impossibilitato ad esprimere il parere di competenza”*.
- **l'ing. Infantino (rappresentante della società RFI)** attraverso il supporto di slide, ha evidenziato la strategicità dell'opera per il trasporto pubblico per l'intero comprensorio della Città Metropolitana di Palermo, riassumendo che il progetto di chiusura dell'anello ferroviario *“...è costituito da una prima fase, di circa 1.7 km in corso di realizzazione dall'attuale stazione Giachery alla nuova fermata Politeama, e da una seconda fase, oggetto della presente C.di S., che riguarda il prolungamento a singolo binario interrato tra la nuova stazione Politeama e l'attuale stazione di Notarbartolo. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova fermata “Turrisi Colonna” in corrispondenza della via Malaspina e in prossimità della fermata Lolli del Passante Ferroviario di Palermo. Con la Chiusura dell'Anello ferroviario, la città di Palermo diventa la prima in Italia ad avere un collegamento diretto e senza rotture di carico che unisce l'Aeroporto di Punta Raisi, il Porto e l'intero «passante ferroviario» fino alla Stazione Centrale. La valenza dell'intervento ha trovato conferma nei risultati dell'analisi “benefici/costi” condotta da RFI, dalla quale sono emersi indicatori ampiamente positivi. In merito alla sistemazione superficiale riportata in alcuni elaborati grafici caricati sul “portale” dell'ARTA, che assolverebbe la funzione di collegamento pedonale in superficie tra la fermata Lolli del “Passante ferroviario” e la nuova fermata “Turrisi Colonna” dell'Anello ferroviario, si ribadisce che il Proponente ha voluto fornire un contributo nel proporre una possibile ipotesi di sistemazione delle aree ferroviarie dismesse, pur non rientrando, tale sistemazione superficiale, nell'iter autorizzativo in argomento”*.
- **L'ing. Zambonelli (rappresentante Italferr)**, ha illustrato la metodologia di approccio alla progettazione in argomento, evidenziando una nuova concezione rispetto ai progetti già conosciuti sul territorio (è stato richiamata l'applicazione dei CAM Criteri Ambientali Minimi – prevedendo la realizzazione di un Bosco Urbano, un'illuminazione ad alta efficienza, il recupero delle acque piovane) oltretutto cogliendo l'occasione di poter approcciare una ricomposizione urbana delle aree precedentemente occupate dalla sede ferroviaria;

- Il **dott. Marcello Maisano (Ufficio del Genio Civile di Palermo)**, ha comunicato quanto segue: *“confermo il parere reso dal Genio Civile di Palermo prot. n. 37949 dell’11/03/2022 sopra richiamato”*.

- La **dott.ssa Pellerito (ARPA Sicilia)** ha comunicato che *“ARPA si riserva di presentare una relazione dove verrà espresso il parere di propria competenza sul PMA e quindi sulle varie componenti ambientali interessate dall’opera oltre che sul P.U. delle terre e rocce da scavo. Verrà inoltre espresso il parere relativamente ai smarini prodotti dallo scavo meccanizzato con TBM. Si chiede al proponente se ritiene già acquisito il parere di ARPA, visto che è stata allegata al PU la nota di ARPA prot. n. 71903 del 10/11/2016 e nota prot. n. 20707 del 05/04/2017. Si chiede inoltre al proponente perchè sul PMA relativamente alla componente suolo e sottosuolo è stato considerato esclusivamente il monitoraggio delle caratteristiche pedologiche dei terreni”*.

- **L’ing. Putzu (progettista Italferr)**, in riscontro alle richieste di chiarimenti avanzate da ARPA Sicilia in ordine al Piano di Utilizzo Terre (PUT) e al Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), ha pertanto evidenziato quanto segue:

“ai fini della valutazione dell’impatto eco-tossicologico delle terre e rocce da scavo del progetto in questione sono stati presi in considerazione gli studi e le analisi in corso d’opera già effettuate per il progetto “Nodo di Palermo. Raddoppio Palermo C.Le / Brancaccio – Carini Tratta: B - Notarbartolo-EMS/La Malfa”, anch’esso precedentemente sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale regionale; in riferimento a tale progetto allo stato attuale è stata già realizzata la galleria naturale Notarbartolo – Belgio (GN01) mediante scavo meccanizzato con uso di TBM (tecnologia EPB) e tale opera attraversa le medesime formazioni geo-litologiche presenti nel tracciato “Chiusura Anello ferroviario di Palermo -Tratta Politeama Notarbartolo - II Fase” (Calcareniti di Palermo). Gli studi già eseguiti per la tratta ‘Notarbartolo-EMS/La Malfa’ nonché gli esiti delle analisi già condotte in corso d’opera sotto la supervisione e il controllo di ARPA Sicilia sono stati ritenuti sufficientemente esaustivi e ragionevolmente applicabili anche alla tratta in esame: per tale motivazione al PUT sono stati allegati i pareri di ARPA Sicilia prot. n. 0071903 del 10.11.2016 e prot. n. 0020707 del 05.04.2017 relativi al Piano di monitoraggio e controllo ambientale da adottare in corso d’opera. Ad ogni modo, analogamente a quanto effettuato in progetti analoghi, in fase di Progetto Esecutivo e sulla base di eventuali ulteriori approfondimenti tecnici, sarà cura di Ferrovie promuovere dei tavoli tecnici con ISS, ISPRA e l’ARPA competente sul territorio finalizzati alla definizione del protocollo operativo da attuarsi in corso d’opera per la tratta ferroviaria specifica, anche al fine di confermare quanto già in essere per l’attigua tratta ‘Notarbartolo-EMS/La Malfa’;

sulla base degli elementi tecnici disponibili a livello di Progetto Definitivo è stato redatto un apposito Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) nell’ambito del quale sono state descritte le diverse attività di controllo da mettere in atto in fase Ante, Corso e Post Operam sulle componenti ambientali potenzialmente interferite. A tal proposito preme evidenziare che, relativamente alla componente “suolo”, il PMA contiene principalmente le attività di monitoraggio finalizzate a garantire il mantenimento nel tempo delle caratteristiche organiche e pedologiche del “terreno vegetale” rimosso dalle aree di lavoro/cantiere e che verrà ripristinato al termine dei lavori al fine di ristabilire lo “status quo-ante”. Il monitoraggio della componente “sottosuolo” inteso come attività di controllo da attuare sulle “terre e rocce da scavo” da gestire in qualità di sottoprodotti (analisi ambientali, chimiche, eco-tossicologiche, ecc.) è stato invece affrontato all’interno del PUT”;

- **L’ing. Averna (AMG)** ha ribadito che *“AMG non è soggetto competente al rilascio di autorizzazioni per lo spostamento o modifica di impianti di pubblica illuminazione, AMG predisporrà comunque dei preventivi che sottoporrà ad RFI per la rimozione delle interferenze ad oggi esistenti e rilevate nel progetto, come già fatto per le tratte realizzate. Qualora le attività preventivate dovessero comportare spostamento o modifica degli impianti dovranno essere comunque sottoposti all’autorizzazione del*

Comune di Palermo”;

- **l’arch. Bortoletti (Dipartimento Regionale del Turismo)** ha chiarito che “il Dipartimento del Turismo non è tenuto a esprimere parere di qualsivoglia natura collegato al quadro strettamente decisorio; tuttavia, partecipa ai lavori della conferenza come soggetto interessato in senso più ampio alle tematiche VIA”;

- **L’ing. Giuseppe Dragotta (Servizio 4 Autorità di Bacino)** ha dichiarato quanto segue: “Considerato che: per le opere in progetto l’attuale regime normativo non prevede il rilascio di alcun parere ai sensi della Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;

- le opere da realizzarsi non interferiscono con dissesti di natura idraulica cartografati nelle carte tematiche del P.A.I.;

- lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla piattaforma ferroviaria e dalle aree esterne della Stazione Turrisi Colonna non avviene in un corso d’acqua pubblico;

- le opere da realizzarsi non interferiscono con corsi d’acqua pubblici e/o canali demaniali né interessano aree di pertinenza fluviale, per cui non è dovuta alcuna autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904;

- le opere in progetto non interessano aree intestate al Demanio Idrico per cui non è dovuto il rilascio di alcun titolo concessorio per l’utilizzo e l’occupazione delle stesse;

il progetto in argomento è escluso dal rilascio della Autorizzazione Idraulica Unica.

Questa Autorità di Bacino farà pervenire alla Conferenza apposito provvedimento con il quale verrà attestata tale esclusione. Tuttavia, nella considerazione che il tracciato di progetto interferisce con un sito di attenzione geomorfologico censito nel PAI vigente del Bacino idrografico del Fiume Oreto (Bacino n°039), dovrà essere rilasciato il parere di compatibilità geomorfologica da parte del Servizio 3 di questa Autorità che si riserva di valutare la necessità di chiedere integrazioni o chiarimenti non appena sarà stato completato l’esame degli elaborati progettuali prodotti”.

- **l’arch. Greco (Comune di Palermo)** si è riservata di presentare una relazione ed il parere di competenza del Comune di Palermo;

- **l’ing. La Monica (E-Distribuzione S.p.A.)** chiede al Proponente “di affrontare la modalità di gestione delle interferenze con gli impianti di distribuzione elettrica, secondo le modalità previste dalla regolamentazione, senza le quali non potremo esprimere alcun parere. In particolare, nei pressi della futura fermata ubicata tra le vie Malaspina e Turrisi Colonna, è presente una nostra Cabina Primaria denominata “Cusmano” e numerose linee a Media e bassa tensione. E’ pertanto necessario che ci venga richiesta la valutazione puntuale delle interferenze, su tutto il progetto, per permetterci di sviluppare il piano di risoluzione e produrre idonei preventivi. Faccio inoltre presente che per eventuali spostamenti di linee che andranno a carico del richiedente, sarebbe il caso che il proponente prevedesse la predisposizione, all’interno delle proprie aree di competenza e/o delle aree oggetto del procedimento autorizzativo, delle nuove allocazioni degli impianti al fine di minimizzare i tempi di realizzazione degli eventuali interventi”;

- **L’ing. Zambonelli** segnala che “nella PEC indirizzata all’ente E-Distribuzione inviata in sede di censimento il 29/10/2019 e riscontrata dal medesimo ente il 20/11/2019, veniva richiesto la predisposizione di appositi preventivi per la risoluzione da parte dell’ente ai sensi della D.L.50/ 2016 artt. 23-27. In ogni caso avvierà un confronto con l’ente per approfondire la tematica dell’interferenza descritta nel censimento consegnato che fa parte della documentazione progettuale”;

- **Il Geom. Di Pietrantonio (Open Fiber)** ha dichiarato:” Open Fiber si riserva di effettuare una attenta analisi di eventuali interferenze tra la propria infrastruttura di rete esistente e il progetto della realizzanda opera di cui alla conferenza di servizi in oggetto. Qualora si ravvisassero delle interferenze tra la rete di Open Fiber e la predetta opera, Open Fiber redigerà un preventivo di spesa

per la risoluzione di predette interferenze. I costi di risoluzione di predette interferenze ai sensi dell'art. 27 del D. lgs 50/2016 dovranno essere a totale carico della stazione appaltante. L'ente proprietario del sottosuolo dovrà assegnare la nuova sede di posa dove riallocare la rete Open Fiber originariamente interferente, tale sede dovrà essere comunque funzionale al corretto esercizio della rete Open Fiber e dovrà garantire la originaria funzionalità dei servizi da essa erogati. Qualora se ne ravvisasse la necessità, I lavori di spostamento della rete interferente di Open Fiber saranno eseguiti previa disponibilità anticipata delle somme necessarie messe a disposizione dalla stazione appaltante nei confronti di Open Fiber”.

- **Il Perito Bonaccorso (TIM S.p.A.)** ha dichiarato: “TIM S.p.A. si riserva di effettuare una attenta analisi di eventuali interferenze tra la propria infrastruttura di rete esistente e il progetto della realizzanda opera di cui alla conferenza di servizi in oggetto. Qualora si ravvisassero delle interferenze tra la rete di TIM e la predetta opera, TIM redigerà un preventivo di spesa per la risoluzione di predette interferenze. I costi di risoluzione di predette interferenze ai sensi dell'art. 27 del D. lgs 50/2016 dovranno essere a totale carico della stazione appaltante. L'ente proprietario del sottosuolo dovrà assegnare la nuova sede di posa dove riallocare la rete TIM originariamente interferente, tale sede dovrà essere comunque funzionale al corretto esercizio della rete TIM e dovrà garantire la originaria funzionalità dei servizi da essa erogati. Qualora se ne ravvisasse la necessità, I lavori di spostamento della rete interferente di TIM saranno eseguiti previa disponibilità anticipata delle somme necessarie messe a disposizione dalla stazione appaltante nei confronti di TIM”.

- **L'Ing. Nascè (Fastweb)** ha dichiarato: “Fastweb si riserva di effettuare una attenta analisi di eventuali interferenze tra la propria infrastruttura di rete esistente e il progetto della realizzanda opera di cui alla conferenza di servizi in oggetto. Qualora si ravvisassero delle interferenze tra la rete di Fastweb e la predetta opera, Fastweb redigerà un preventivo di spesa per la risoluzione di predette interferenze. I costi di risoluzione di predette interferenze ai sensi dell'art. 27 del D. lgs 50/2016 dovranno essere a totale carico della stazione appaltante. L'ente proprietario del sottosuolo dovrà assegnare la nuova sede di posa dove riallocare la rete Fastweb originariamente interferente, tale sede dovrà essere comunque funzionale al corretto esercizio della rete Fastweb e dovrà garantire la originaria funzionalità dei servizi da essa erogati. Qualora se ne ravvisasse la necessità, I lavori di spostamento della rete interferente di Fastweb saranno eseguiti previa disponibilità anticipata delle somme necessarie messe a disposizione dalla stazione appaltante nei confronti di Fastweb”.

- **L'ing. Bonanno (AMG Energia Gas)** ha reso il seguente parere di: “Con riferimento agli elaborati progettuali resi disponibili, riguardanti i sottoservizi relativi al servizio gas metano, si rappresenta la necessità che vengano evidenziate, fra le diverse interferenze rilevate, quelle che impongono una risoluzione, e che inoltre, unitamente ai progettisti delle opere, vengano ricercate soluzioni che permettano di limitare lo spostamento dei sottoservizi, in particolare quelli relativi a servizi di distribuzione metano in media pressione, e quelli con condotte di elevato diametro.

A tal fine, occorre che vengano effettuati appositi saggi preliminari per verificare effettivo posizionamento e profondità di posa delle condotte di distribuzione metano, o idonee indagini tramite georadar per la precisa localizzazione dei sottoservizi.

Si richiede, infine, che i costi per il superamento delle eventuali interferenze siano interamente a carico della stazione appaltante e siano previste nel quadro economico del progetto; le opere civili andranno eseguite a cura dell'Impresa affidataria mentre le opere tecnologiche, inerenti la posa e la fornitura di tubazioni e pezzi speciali per la rete gas, dovranno essere realizzate a cura di AMG Energia, a seguito di emissione di preventivo di spesa ed accettazione dello stesso da parte del Committente.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art 27 comma 3 e 6 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., il soggetto aggiudicatore dovrà assumere l'impegno, in seguito all'approvazione del progetto definitivo, di mettere a

disposizione le risorse occorrenti in via anticipata, e di fornire l'indicazione, in tempo utile, della nuova sede di posa delle infrastrutture interferenti, idonea e funzionale a garantire la gestione e la sicurezza del servizio”.

Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi sono pervenute le seguenti note/pareri/documentazione:

- Nota prot. n. 001-0001044-USC/2022 del 16/03/2022 (prot. DRA 17153 del 16/03/2022) con la quale la società **AMG Energia S.p.A.**, in riscontro alla nota di questo Servizio 1 prot. DRA n. 14194 del 08/03/2022 e a quanto emerso in sede prima Conferenza di Servizi del 15/03/2022, ha comunicato quanto segue *“si comunica preliminarmente che, sulla base degli elaborati progettuali resi disponibili dalla Società ITALFERR con indicata l'area di intervento, è stata trasmessa planimetria in scala 1:1.000 della rete di distribuzione gas metano ivi presente con nota mail del 27/11/2019, prot. AMG 5229-USC del 28/11/2019; le quote ivi rappresentate sono puramente indicative. Si precisa che le condotte, presenti nella zona dell'intervento, sono relative a servizi di distribuzione gas metano di quarta e settima specie, con pressione di alimentazione compresa rispettivamente tra 1,5 e 5.0 bar (4° specie) e tra 20 e 40 mbar (7° specie); le reti sono state realizzate in accordo al D.M. 16/04/08 ed alle norme UNI 9165. Le condotte relative al servizio di 4° specie sono realizzate con tubazioni in acciaio rivestito con polietilene triplo strato, diametro nominale indicato in planimetria; il materiale costituente il letto di posa ed il rinfiango è di tipo permeabile arido (sabbia o pietrisco minuto) proveniente da cava, ed eventuale strato superficiale di spessore 0,50 m circa costituito da pietrisco di pezzatura non inferiore a 50 mm. Le condotte relative al servizio di 7° specie sono realizzate con tubazioni in ghisa sferoidale; il diametro nominale è indicato in planimetria ed il materiale costituente il letto di posa ed il rinfiango è di tipo permeabile arido (sabbia o pietrisco minuto) proveniente da cava. Sulla rete di distribuzione sono realizzate, in accordo alle norme UNI 9860, le derivazioni interrato per le prese degli impianti di utenza, mediante tubazione in acciaio rivestito con polietilene triplo strato; esse si sviluppano generalmente in direzione perpendicolare rispetto alla condotta principale, terminando con i punti presa, indicati in planimetria con cerchi di colore rosso. Con riferimento agli elaborati progettuali resi disponibili, riguardanti i sottoservizi relativi al servizio gas metano, si rappresenta la necessità che vengano evidenziate, fra le diverse interferenze rilevate, quelle che impongono una risoluzione, e che inoltre, unitamente ai progettisti delle opere, vengano ricercate soluzioni che permettano di limitare lo spostamento dei sottoservizi, in particolare quelli relativi a servizi di distribuzione metano in media pressione, e quelli con condotte di elevato diametro. A tal fine, occorre che vengano effettuati appositi saggi preliminari per verificare effettivo posizionamento e profondità di posa delle condotte di distribuzione metano, o idonee indagini tramite georadar per la precisa localizzazione dei sottoservizi. Si richiede, infine, che i costi per il superamento delle eventuali interferenze siano interamente a carico della stazione appaltante e siano previste nel quadro economico del progetto; le opere civili andranno eseguite a cura dell'Impresa affidataria mentre le opere tecnologiche, inerenti la posa e la fornitura di tubazioni e pezzi speciali per la rete gas, dovranno essere realizzate a cura di AMG Energia, a seguito di emissione di preventivo di spesa ed accettazione dello stesso da parte del Committente. Si evidenzia che, ai sensi dell'art 27 comma 3 e 6 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., il soggetto aggiudicatore dovrà assumere l'impegno, in seguito all'approvazione del progetto definitivo, di mettere a disposizione le risorse occorrenti in via anticipata, e di fornire l'indicazione, in tempo utile, della nuova sede di posa delle infrastrutture interferenti, idonea e funzionale a garantire la gestione e la sicurezza del servizio.”;*

- nota prot. n. 40447 del 16.03.2022 (prot. DRA n. 17455 del 16/03/2022) con la quale il **Genio Civile**

di Palermo ha comunicato quanto segue: *“Si fa seguito alla prima Conferenza di Servizi indetta per giorno 15/03/2022, dal Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali ” relativamente al progetto in epigrafe e rammaricandosi per le difficoltà comunicative dipendenti dalle infrastrutture dello scrivente ufficio si comunica che, in aggiunta a quanto ribadito nella medesima Conferenza di Servizi, per procedere all'esame istruttorio del suddetto progetto oltre alla formale richiesta di parere ai sensi dell'art.15 della L.R. 16/2016, (ex art. 13 L. 64/74), prodotta dal Comune di Palermo, occorrerà produrre le carte tematiche di sintesi relative alla pericolosità geologica ed alla pericolosità sismica redatte ai sensi della Circolare Assessoriale A.R.T.A n° 3 del 20/06/2014, secondo quanto sintetizzato nell'Allegato A della medesima circolare, ed in ottemperanza al D.M. 17/01/2018. Si invitano pertanto il Comune di Palermo ed RFI a dare seguito a quanto richiesto dallo scrivente Ufficio, dandone, contestuale, tempestiva comunicazione al competente Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente.”;*

- nota prot. n. areag/202064 del 15.03.2022 (prot. DRA 17520 del 16/03/2022) con la quale il **Comune di Palermo**, in riscontro alla nota di AMG Energia S.p.A. (prot. n. 001-0000970-USC/2022 del 10/03/2022), ha dichiarato che *“evidenziando che ai sensi dell'art. 27 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 50/2016 e s.m. e i.) è espressamente previsto che in sede di conferenza dei servizi tutte le amministrazioni e i soggetti invitati, ivi compresi gli enti gestori di servizi pubblici a rete per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto, “sono obbligati a pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera, anche presentando proposte modificative, nonché a comunicare l'eventuale necessità di opere mitigatrici e compensative dell'impatto. In tale fase, gli enti gestori di servizi pubblici a rete forniscono, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze”. Inoltre, il medesimo articolo prevede che “...gli enti gestori delle interferenze già note o prevedibili hanno l'obbligo di verificare e segnalare al soggetto aggiudicatore la sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura o dell'insediamento produttivo, e di elaborare, a spese del soggetto aggiudicatore, il progetto di risoluzione delle interferenze di propria competenza. Il soggetto aggiudicatore sottopone a verifica preventiva di congruità i costi di progettazione per la risoluzione delle interferenze indicate dall'ente gestore. La violazione di tali obblighi che sia stata causa di ritardato avvio o anomalo andamento dei lavori comporta per l'ente gestore responsabilità patrimoniale per i danni subiti dal soggetto aggiudicatore.” Pertanto, è necessario che codesta Società presenzi alla programmata “Prima Conferenza dei Servizi” allo scopo di evidenziare le interferenze dell'opera con i sottoservizi in gestione, tra i quali si annovera anche la rete di distribuzione gas metano gestita dalla medesima Società. In merito alla Vs considerazione che testualmente recita “Si rammenta con l'occasione che l'eliminazione delle interferenze con la rete di Pubblica Illuminazione, costituisce intervento avente carattere di manutenzione straordinaria per il quale occorre apposita predisposizione di risorse finanziarie” come si evince dall'art. 27 del Codice le spese per la risoluzione delle interferenze sono a carico del soggetto aggiudicatore che dovrà prevederne i costi nel quadro economico del progetto. Pertanto, la indicata citazione di codesta Società in merito alle spese è superflua in quanto tale problematica è già regolamentata per legge. Codesta Società dovrà pertanto coordinarsi con i progettisti dell'intervento in oggetto affinché siano individuate le interferenze con i sottoservizi in Gestione e i relativi costi per la loro eliminazione e/o mitigazione.”;*

- nota prot. n. 4783 del 18.03.2022 (prot. DRA n. 18073 del 18/03/2022) con la quale **l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 4 - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica** ha rappresentato quanto segue: *“Premesso che con il D.S.G. n. 50 del 05/03/2021 questa Autorità di Bacino ha approvato il documento “Autorizzazione Idraulica Unica” che disciplina*

l'Autorizzazione istituita da questa Autorità di Bacino e revocato i precedenti D.S.G. nn. 55/2019, n. 68/2019, n. 118/2019, 262/2020 e 3/2021.

Con l'Autorizzazione Idraulica Unica, ad oggi disciplinata dal decreto n. 50/2021 sopracitato, questa Autorità di Bacino rilascia i pareri di compatibilità idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, di compatibilità geomorfologica ed idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI e l'autorizzazione ai sensi degli artt. 93 e/o 57 del R.D. n. 523/1904 per opere e/o interventi da realizzarsi da parte delle PP.AA. e/o di privati interferenti con dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica o con corsi d'acqua pubblici e con le aree di pertinenza fluviale. Con nota prot. n. 14194 dell'08/03/2022 (acquisita al prot. n. 3986 in pari data) il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha trasmesso l'indizione e la convocazione per la prima Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardante la realizzazione e l'esercizio del progetto di cui all'oggetto, da effettuarsi secondo quanto previsto dal comma 7 dello stesso articolo in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 19 e 19-bis della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (ex art 14-ter della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.) per il giorno 15/03/2022.

Nella stessa sopracitata nota prot. n. 14194/2022 il D.R.A. ha rappresentato che: "Tutta la documentazione è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/> - Codice Procedura 1285)".

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali resi disponibili sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

CONSIDERATO che il progetto definitivo in argomento riguarda la chiusura dell'anello ferroviario di Palermo. La tratta in oggetto è a semplice binario, soggetta a un traffico passeggeri, e si sviluppa in galleria tra la stazione di Politeama e la Stazione di Notarbartolo, prevedendo anche la fermata intermedia Turrisi Colonna. L'inizio dell'intervento è ubicato nel punto finale del primo lotto funzionale in corrispondenza della Stazione Politeama alla pk 5+239,10; il tracciato si sviluppa lungo un breve tratto in rettilo di prolungamento del tratto terminale del primo lotto funzionale, e per mezzo di una curva di ampio raggio si allinea a Via Paternostro. Successivamente con una curva di R=180m si allinea su Via Latini e proseguendo con una serie di curve devia Via Malaspina con un rettilo, in corrispondenza del quale è ubicato la fermata Turrisi-Colonna, per poi collegarsi al binario n.1 della Stazione di Notarbartolo. Il percorso di progetto prevede un primo tratto, denominato "Galleria Paternostro che, va da Politeama verso la fermata Turrisi Colonna e verrà realizzato come galleria naturale ed un secondo tratto che sarà costituito da una galleria artificiale fra detta fermata e l'innesto nella galleria artificiale esistente e già oggi in esercizio (denominata "Camerone a tre binari", a servizio del Passante ferroviario di Palermo).

Il recapito della rete di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma ferroviaria e di quelle dell'area esterna della fermata Turrisi Colonna è individuato nella rete fognaria cittadina;

CONSIDERATO che per le opere in progetto l'attuale regime normativo non prevede il rilascio di alcun parere ai sensi della Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;

CONSIDERATO che le opere da realizzarsi ricadono nel Bacino Idrografico del Fiume Oreto (039) e Area tra Fiume Oreto e punta Raisi (040) e non interferiscono con dissesti di natura idraulica cartografati nelle carte tematiche del P.A.I. vigente ma con un sito di attenzione geomorfologico per presenza di cavità sotterranee (cod. 040-6PM-166);

CONSIDERATO che lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla piattaforma ferroviaria e dalle aree esterne della Stazione Turrisi Colonna dopo la raccolta ed il convogliamento avviene nella rete fognaria cittadina e non in un corso d'acqua pubblico;

CONSIDERATO che le opere da realizzarsi non interferiscono con corsi d'acqua pubblici e/o canali

demaniali né interessano aree di pertinenza fluviale, per cui non è dovuto alcuna Autorizzazione alla realizzazione delle opere in parola ai sensi del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che le aree interessate dalle opere di progetto non sono intestate al Demanio Idrico per cui non è dovuto per la loro realizzazione il rilascio di titolo concessorio all'utilizzo ed occupazione di aree demaniali fluviali;

Per quanto sopra, il progetto proposto dalla Società R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., relativo alla "Chiusura Anello Ferroviario di Palermo II^a fase. Tratta Politeama - Notarbartolo" da realizzarsi nel Comune di Palermo, è escluso dal rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica ex D.S.G. n. 50/2021.", aggiungendo in calce che "Il presente provvedimento è rilasciato sulla scorta degli elaborati progettuali prodotti dalla Società richiedente e resi disponibili sul Portale Regionale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con la nota sopra richiamata. Eventuali interferenze con corsi d'acqua pubblica non indicate negli elaborati progettuali ma individuate dai Progettisti, anche in fase di realizzazione delle opere di progetto, dovranno essere autorizzate da questa Autorità. Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione delle opere in argomento, con particolare riferimento al parere di compatibilità geomorfologico che sarà rilasciato, ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I., dal Servizio 3 di questa Autorità, nella considerazione che, come sopra indicato, il tracciato delle opere di progetto interferisce con un sito di attenzione geomorfologico per cavità sotterranee cartografato nel P.A.I. vigente.";

- Nota prot. DRA n. 20151 del 25/03/2022 con la quale **RFI**, in riscontro alle richieste pervenute in sede di prima Conferenza di Servizi, ha comunicato quanto segue: "Facendo seguito alla nota prot. n. 40447 del 16/03/2022 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo (allegata), si comunica che le tavole progettuali necessarie all'inoltro dell'istanza di cui all'art. 15 della L.R. 16/2016 (ex art. 13 L. 64/74), rispondenti ai contenuti di cui alla Circolare Assessoriale ARTA n° 3 del 20.06.2014, sono state depositate nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in occasione della presentazione dell'istanza PAUR in oggetto.

Di seguito si riporta il riferimento degli elaborati reperibili sul predetto portale istituzionale:

- Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica RS06REL0011A0;
- Modello idrogeologico RS06REL0012A0;
- Carta e Profilo geologico scala RS06EPD0105A0;
- Carta e Profilo idrogeologico RS06EPD0106A0;
- Indagini geognostiche e prove in sito RS06EPD0107A0;
- Indagini geofisiche RS06EPD0108A0;
- Prove geotecniche di laboratorio RS06EPD0109A0.

Nel confermare la disponibilità dello scrivente a fornire eventuali ulteriori elementi tecnici si chiede a codesto Spettabile Comune di voler provvedere alla formalizzazione della richiesta di parere."

- Nota prot. n. 47144 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 21250 del 30/03/2022) con la quale il **Genio Civile di Palermo**, in riscontro alle richieste pervenute in sede di prima Conferenza di Servizi, ha comunicato quanto segue: "Si fa seguito alla nota di RFI pervenuta con pec del 24/03/2022, ore 14:31, assunta al prot. di questo Ufficio il 28 /03/2022 al n. 45795, relativa al progetto in epigrafe, indirizzata allo scrivente ufficio per conoscenza e si ribadisce che, per procedere all'esame istruttorio del suddetto progetto oltre alla formale richiesta di parere ai sensi dell'art.15 della L.R. 16/2016, (ex art. 13 L. 64/74), prodotta dal Comune di Palermo, in aggiunta agli elaborati, caricati sul Portale Regionale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, occorrerà produrre le due carte tematiche

di sintesi relative alla pericolosità geologica ed alla pericolosità sismica, redatte ai sensi della Circolare Assessoriale A.R.T.A n° 3 del 20/06/2014, secondo quanto sintetizzato nell'Allegato A della medesima circolare ed in ottemperanza al D.M. 17/01/2018. Si precisa che tali elaborati non risultano presenti fra quelli caricati sul Portale Regionale. Si invitano pertanto il Comune di Palermo ed RFI a dare seguito a quanto richiesto dallo scrivente Ufficio, dandone, contestuale, tempestiva comunicazione al competente Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente”;

- Nota prot. n. 10916 del 30/03/2022 (prot. DRA n. 21647 del 31.03.2022) con la quale il **servizio 8 - Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia del Dipartimento Regionale dell'Energia** ha rilasciato il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

- Nota prot. n. 11855 del 06/04/2022 (prot. DRA n. 23698 del 06.04.2022) il **Servizio X - Attività Tecniche e Risorse Minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia** ha rilasciato il proprio nulla osta alla richiesta in argomento per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati, dichiarando che *“dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava”;*

- Nota prot. n. 0012761 del 07/04/2022 (prot. DRA n. 23964 del 07/04/2022) con la quale il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Palermo** ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi in oggetto, assunta agli atti di questo Comando con prot. n. 12361 del 5.4.2021, si comunica che con nota del 14.4.2021, assunta agli atti di questo Comando con prot. n. 12799 del 15.4.2021, la RFI ha dichiarato che per il progetto in epigrafe, non si rilevano attività ricadenti nelle categorie B e/o C di cui all'allegato I del DPR 151/2011. Per le attività in categoria A non è necessaria la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del citato DPR 151/2011, ovvero non è previsto esame preventivo da parte di questo Comando, ma dovrà essere presentata la S.C.I.A - prima dell'avvio esercizio dell'attività - ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR 151/2011 a completamento dei lavori di esecuzione da realizzarsi nel rispetto della normativa di pertinenza”* e ha aggiunto *“Per quanto sopra, considerato che ad oggi, RFI non ha trasmesso ulteriore documentazione, questo Comando si ritiene sollevato dalla partecipazione alla Conferenza di servizio”*

- nota prot. DRA n. 24528 del 08/04/2022 con la quale il proponente **RFI**, relativamente alla *“Trasmissione presentazione del progetto utilizzata in sede di Conferenza dei Servizi il 15/03/2022”* ha integrato i seguenti elaborati:

- RS06ADD0009I2 Presentazione progetto per Conferenza di Servizi;

- RS06EET0001S4 Elenco Elaborati (aggiornato);

- Nota prot. n. 25607 del 13/04/2022 (prot. DRA n. 25803 del 13/04/2022) con la quale la **Città Metropolitana di Palermo** ha espresso l'assenso per il progetto definitivo relativo alla *“Chiusura Anello Ferroviario di Palermo II^ Fase. Tratta Politeama-Notarbartolo”* e richiama *“...i contenuti della nota prot. n. 17385 del 18/03/2021 con la quale questo Ufficio ha prodotto osservazioni in merito al progetto in riferimento agli aspetti ambientali connessi con la produzione di emissioni in atmosfera, prescrizioni per il rispetto di direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera*

prodotte durante le fasi di cantiere, ed ha trasmesso quale parte integrante la nota interna prot. n. 5 del 12/03/2021 dell'Ufficio Rifiuti Urbani e Speciali".

-

L'arch. Polizzi invita i rappresentanti delle Amministrazioni/Enti e dei gestori dei servizi oggi presenti, ad esprimere le determinazioni di competenza:

Prende la parola la **Dott.ssa Pellerito** la quale precisa che ARPA Sicilia nell'ambito delle proprie competenze, come richiesto da codesto Servizio 1, visti in particolare gli elaborati i cui contenuti sono stati ritenuti da questo Ufficio adeguati e rilevanti per gli aspetti di propria competenza nell'ambito della procedura di VIA, rappresenta che:

"Il parere relativamente al Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo per il progetto de quo, esaminato da questa di questa UOC Valutazioni e pareri ambientali di ARPA Sicilia, può essere considerato favorevole solo in subordine al rispetto delle seguenti condizioni:

1. *Obblighi di legge cogente per i limiti delle CSC previsti nella Tabella 1/A dell'Allegato V alla Parte IV del D. Lgs 152/06 ss.mm.ii., nell'ambito della caratterizzazione dei terreni.*

2. *Limiti per le CSC per il parametro "tensioattivi" ottenuti in via sperimentale dagli studi sito-specifici condotti dall'Istituto Mario Negri di Milano.*

Per la valutazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale ed ai correlati contenuti e previsioni dello Studio di Impatto Ambientale, a parere di questa Agenzia nel documento vengono individuati dal proponente, per le diverse componenti ambientali, gli impatti potenzialmente generabili e le relative misure di mitigazione. Per quanto sopra rappresentato il parere di competenza di questa Agenzia, relativamente al Progetto di Monitoraggio Ambientale seppur non ancora in fase esecutiva, risponde agli obiettivi propri del PMA e pertanto si esprime parere favorevole.

Si ricorda al gestore che, tutti i dati provenienti dai monitoraggi Ante Operam, in Corso d'Opera e Post Operam, dovranno essere comunicati ad ARPA Sicilia - UOC Attività Produttive Area Occidentale P 3, per la validazione di competenza; a tal fine inoltre dovranno essere comunicate con congruo anticipo, le tutte le date di esecuzione delle campagne di campionamento".

Interviene il **rappresentante di E Distribuzione** il quale fa presente che a seguito di sopralluogo congiunto con RFI in situ sono state riscontrate alcune difformità rispetto alle previsioni di progetto, pertanto è in corso di definizione una soluzione alternativa, in accordo con il proponente, che sarà definita nelle prossime settimane.

L'arch. Greco rappresenta di non essere ancora in grado di esprimere il parere del proprio ufficio, purtuttavia chiede al proponente *"nel caso di chiusure di strade pubbliche è necessario che RFI presenti un piano per garantire le vie d'uscita e di risoluzione del traffico"*.

L'ing. Zambonelli evidenzia che tali indicazioni sono contenute negli elaborati progettuali caricati nel portale della Regione con le seguenti codifiche:

RS06REL0003S1 - Relazione generale di cantierizzazione;

RS06EPD0023S1 - Corografia con ubicazione aree di cantiere, depositi, impianti

RS06EPD0024S1 - Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Tav. 1

RS06EPD0025S1 - Planimetrie con indicazione aree, accessi e viabilità - Tav. 2

Il Dott. Maisano rappresenta la necessità di acquisire la richiesta di cui alle precedenti note dell'Ufficio del genio Civile anche come espressione di richiesta da parte del Comune di Palermo in sede di conferenza attraverso il proprio rappresentante, con riferimento alle carte prodotte queste evidenziano la presenza di "un sito di attenzione" che è attraversato da una porzione della direttrice della ferrovia. A tal proposito richiama quanto indicato dall'autorità di Bacino sia in conferenza di servizi che nel provvedimento autorizzatorio emanato, con riferimento all'espressione del parere da parte del competente Servizio 3 sulla compatibilità geomorfologica. Evidenzia che le indagini nel tratto in esame sono solo state concentrate soltanto in tre punti e non si ritengono sufficientemente esaustive ai fini della trattazione della specifica problematica. Pertanto si resta in attesa dell'espressione del parere

dell'Autorità di Bacino al fine di poter produrre il parere di competenza di cui all'art. 15 della legge regionale 16/2016.

L'arch. Greco prendo atto dell'intervento del Dott. Maisano e pertanto, per conto del Comune di Palermo, avanza formalmente richiesta di *“parere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2016 (ex art. 13 legge 64/74) relativamente al parere di compatibilità geomorfologica dell'opera in variante allo strumento urbanistico vigente”*.

L'ing. Zambonelli, nelle more del parere dell'Autorità di Bacino, segnala che, oltre alle indagini puntuali citate, sono state effettuate anche prove sismiche a rifrazione e che, nella successiva fase progettuale saranno effettuate certamente indagini aggiuntive; segnala inoltre che nell'area del sito di attenzione le operazioni di scavo saranno effettuate mediante la tecnologia TBM-EPB che, oltre a garantire il superamento della presenza di piccole cavità, consente l'esecuzione di ulteriori indagini geofisiche in avanzamento. Infine, l'ing. Zambonelli, come già fatto per la redazione delle carte di pericolosità sismica nei giorni scorsi, rappresenta la disponibilità del Proponente RFI e del Progettista Italferr a fornire ogni chiarimento eventualmente necessario in appositi incontri.

L'arch. Corradino attraverso la chat, poiché impossibilitata a intervenire verbalmente per interferenza alla rete, fa presente quanto segue: *“mi riservo di far pervenire in tempi brevissimi una nota di comunicazione in merito al procedimento in capo a questo Dipartimento. Rimango in attesa del verbale della odierna conferenza”*;

Il geom. Gullo comunica che : *“Preso in esame la documentazione di progetto rilascia parere favorevole ai fini della VIA (Valutazione Impatto Ambientale) con le seguenti osservazioni e prescrizioni:*

Esaminati gli elaborati di progetto e constatate le probabili interferenze con la rete di distribuzione idrica si chiede che in fase esecutiva vengano ricercate le soluzioni che permettano di limitare gli spostamenti delle tubazioni di distribuzione e delle camere di manovra ponendo particolare attenzione alla intersezione con la condotta in ghisa di diametro DN 400 che corre lungo la via Dante e che alimenta l'intero distretto “Politeama” con una popolazione servita di circa 80.000 abitanti. A tal fine si ritiene necessario che vengano preliminarmente eseguiti dei saggi per verificare l'esatto posizionamento e la profondità delle tubazioni interferenti.

Il servizio Approvvigionamento e Distribuzione Idrica della società si rende disponibile a effettuare sopralluoghi congiunti con i progettisti in modo tale da poter sviluppare in dettaglio il piano di risoluzione delle interferenze.

In ogni caso si precisa che i costi degli spostamenti devono intendersi interamente a carico della stazione appaltante e devono essere previsti nel quadro economico di progetto.

In fase di esecuzione tutti gli interventi che saranno affidati dalla stazione appaltante dovranno essere preventivamente concordati ed eseguiti secondo le prescrizioni e le indicazioni fornite dai tecnici AMAP, minimizzando i tempi ed evitando, per quanto possibile, le interruzioni del pubblico servizio”.

L'ing. Zambonelli prende la parola per evidenziare che, *“a seguito dei sopralluoghi con i tecnici AMAP, è stata esclusa la possibile interferenza con la condotta di via Dante ed è stata rilevata una sola interferenza sulla via Malaspina, all'incrocio con via Turrisi Colonna la cui risoluzione è stata già progettata e riportata nell'elaborato caricato sul portale regionale (RS06EPD0078A0 - Carpenteria risoluzione interferenze su via Malaspina). Tale risoluzione potrà subire alcuni adattamenti per la presenza nell'area di un'altra interferenza con la rete Terna la cui risoluzione è in corso di definizione”*.

Il Geom. Ciulla il quale fa presente che *“da un esame della documentazione progettuale già trasmesse ad integrazione di quanto già verbalizzato precedente, si evidenzia che le parti interessate delle reti fognarie sono in fase di completamento per la digitalizzazione delle stesse, pertanto non è possibile fare una stima attendibile delle possibili interferenze che potrebbero scaturire durante il corso dei lavori e si ritiene necessario, nel caso delle fognature, affrontare caso per caso le probabili interferenze, dando già*

da subito la ns disponibilità ad effettuare sopralluoghi congiunti eventualmente con i progettisti in modo tale da poter sviluppare in dettaglio piano di risoluzione delle interferenze di volta in volta individuate”.

L'ing. Zambonelli, “con riferimento alle interferenze con la rete fognaria, precisa che il progetto ha già previsto la risoluzione dell'unica interferenza comunicata dall'Ente su via Malaspina (riportata nell'elaborato caricato sul portale regionale RS06EPD0078A0 - Carpenteria risoluzione interferenze su via Malaspina), e conferma la disponibilità, ove a valle del processo di digitalizzazione emergeranno difformità, ad effettuare nuovi ulteriori sopralluoghi per le conseguenti attività. Anche la risoluzione con la rete fognaria di via Malaspina potrà subire alcuni adattamenti per la presenza nell'area dell'interferenza con la rete Terna la cui risoluzione è in corso di definizione”.

L'ing. Petrolo “In riferimento a quanto indicato nel parere di Arpa Sicilia, si ritiene che la condizione n. 1 possa ragionevolmente essere riferita al rispetto dei limiti di cui alla destinazione d'uso dei siti di utilizzo finale delle terre e rocce da scavo, indicando pertanto più genericamente le CSC di Tabella 1 (e non solo 1/A) dell'Allegato V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come i limiti del D.M. 46/2019 per eventuale destinazione d'uso finale agricola dei siti di destinazione esterni.

Per completezza di informazione si evidenzia infine che è stato redatto il Piano di Utilizzo ex art. 9 del D.P.R. 120/2017 e non il Piano Preliminare di Utilizzo ex art. 24 dello stesso decreto”.

La Dott.ssa Pellerito dichiara che “il termine “preliminare” riferito al Piano trattasi di un evidente refuso, lo stesso vale per la nota inviata da questa Agenzia, prot. n. 19830 del 14/04/2022, dove viene erroneamente riportato il termine “preliminare” anche in questo caso trattasi di un refuso. In merito al rispetto dei limiti della Tabella I, si precisa che è stato fatto riferimento ai siti di destinazione riportati nel documento “siti di approvvigionamento e smaltimento – relazione generale” in cui si fa riferimento esclusivamente a dei siti di destinazione delle terre ricadenti in aree verdi in cui dovrà essere applicata la Tabella 1 colonna A”.

L'ing. Petrolo “fa presente che l'elaborato "Siti di approvvigionamento e Smaltimento - Relazione Generale" è stato redatto, in fase di Progetto Definitivo, con lo scopo di rappresentare sul territorio di potenziali impianti di recupero/smaltimento cui destinare i materiali di risulta delle lavorazioni in qualità di rifiuti e non di sottoprodotti. I siti di destinazione finale delle Terre e Rocce da Scavo, da gestire in qualità di sottoprodotti, sono invece riportati all'interno del Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017”.

Alle ore 14:06 lascia i lavori il **Dott. Maisano**, previa approvazione del verbale fin qui redatto.

L'arch. Cristiano anticipa la nota della società Open Fiber, Ufficio Protocolli - 0066857 del 14/04/2022 - USCITA contenenti in sintesi quanto segue: “Nell'area interessata dai vostri lavori sono presenti nostre linee Open Fiber interrato, tale rete presenta una profondità dalla sede stradale che varia dagli 1.20 m e i 0.40 m circa; prendendo atto delle profondità delle lavorazioni della galleria, comprese tra 7 e 16 metri circa, non si riscontrano alcune interferenze tra il progetto della nuova tratta (galleria Paternostro) e della rete esistente OF.

Si precisa che la consegna della planimetria con le interferenze Open Fiber non vi esimerà comunque dall'onere di effettuare tutte le verifiche necessarie ed indagini preliminari, anche strumentali, atte ad evitare danneggiamenti alla rete di Open Fiber. Al contempo, segnaliamo che, in caso di incompatibilità tra l'opera realizzanda e le nostre reti, sarà necessario concordare, per la risoluzione delle interferenze, anche congiuntamente all'ente proprietario della strada, le sedi idonee per lo spostamento dei sottoservizi, le cui opere di predisposizione – da eseguire a vs cura e spese – consistono nella realizzazione di canalizzazioni che ospiteranno i nuovi cavi in fibra ottica, secondo le specifiche Open Fiber nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme di legge anche per ciò che riguarda le distanze da eventuali altri sottoservizi”.

L'ing. Zambonelli, con riferimento alle interferenze con la rete Open Fiber, “conferma l'esiguità delle

interferenze sulla sola via Malaspina, chiede allo stesso tempo ad OpenFiber una progettazione di massima dell'intervento di predisposizione ed una preventivazione del proprio intervento di risoluzione affinché possa essere accantonata la relativa somma”.

L'arch. Polizzi, avendo preso atto dei pareri resi dalle Amministrazioni o dai suoi rappresentanti in conferenza di servizi e nella considerazione che ad oggi, ai fini del provvedimento di V.I.A., occorre anche acquisire, tra l'altro, i pareri della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, del Comune di Palermo, del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e dell'Autorità di Bacino, comunica che la prossima conferenza di servizi (*terza*) istruttoria è programmata per il **giorno 5 maggio p.v. alle ore 10,00**, previa formale convocazione in uno alla notifica del presente verbale da parte di questo Servizio. Per quanto sopra si invitano le Amministrazioni sopra richiamate ad esprimere in tale sede il proprio parere definitivo, rammentando la perentorietà dei termini del procedimento ai sensi degli art. 2 e 2-bis della legge 241/90.

Si precisa infine che tutta la documentazione relativa al presente procedimento è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://svvi.regione.sicilia.it/>) [codice procedura **1285**].

Non avendo nient'altro da discutere, **l'arch. Polizzi** chiede ai singoli partecipanti di dichiarare la loro approvazione del presente verbale, il quale verrà trasmesso via PEC a tutti i soggetti competenti.

Avendo acquisito l'approvazione dei presenti del contenuto del verbale, **alle ore 14:35** si chiude il collegamento video.

Il Presidente
Arch. Antonino Polizzi

